

INR 122/2024

OGGETTO: Interrogazione del Consigliere del Gruppo Fratelli d'Italia Enzo De Risi sulla disabilitazione del servizio online di prenotazione delle visite mediche per pazienti speciali nelle provincie di Siena e Grosseto e sulle criticità organizzative del servizio di ex Continuità assistenziale.

Il Consigliere del Gruppo Fratelli d'Italia Enzo De Risi, ha presentato la seguente interrogazione che integralmente si trascrive:

- Premesso che l'Azienda USL Toscana Sud Est, nei mesi scorsi, ha disabilitato, nelle provincie di Siena e di Grosseto, il servizio online di prenotazione delle visite mediche per pazienti speciali e che, dal mese di maggio, è possibile prenotare le stesse solo di persona tramite gli sportelli del CUP con conseguenti gravi disagi per gli utenti;
- Considerato che questa penalizzante decisione opera solo su una parte del territorio di riferimento della ASL, facendo esalva la provincia di Arezzo, circostanza che causa una evidente disparità di trattamento nei confronti dei cittadini,
- Considerato, inoltre, che in sanità la qualità dei servizi si misura anche attraverso l'accessibilità e la fruibilità degli stessi;
- Vista la nota del 9 agosto 2024, del Direttore UOC Convenzioni Uniche dell'Azienda USL Toscana Sud Est, con la quale venivano comunicate alcune criticità organizzative del servizio di ex Continuità assistenziale, a causa della grave carenza di risorse umane, che potrebbe comportare la necessità di indirizzare gli assistiti al centralino telefonico dedicato al servizio di emergenza urgenza 118, per la valutazione della effettività della presa in carico

Chiede al Sindaco ed all'Assessore competente di assumere informazioni presso la Direzione generale della Azienda USL Toscana Sud Est e di riferire:

- 1) sulle ragioni che hanno indotto la Direzione generale della Azienda USL Toscana Sud Est a modificare, peggiorandolo, il servizio descritto in premessa;
- 2) sulle motivazioni per le quali le modifiche del servizio in parola sono state decise soltanto per le provincie di Siena e Grosseto e non anche per quella di Arezzo;
- 3) se sia intenzione della Direzione aziendale, alla luce dei disservizi creati, ritornare sulle proprie decisioni o, comunque, intervenire con nuove iniziative per risolvere i disagi creati;
- 4) se, a seguito della nota del 9 agosto 2024 citata in premessa che, tra l'altro, appare in netta antitesi con le politiche regionali relative alla sperimentazione dei PIR nel tentativo di alleggerire la pressione sui servizi di emergenza-urgenza, abbia preso in considerazione la possibilità di supplire alla carenza dei medici della continuità assistenziale consentendo, visto il nuovo ACN che prevede il ruolo unico, ai MMG che si sono resi disponibili a superare la soglia dei 1.500 assistiti di essere impiegati in tale servizio per il numero di ore aggluntive corrispondenti alla quota massima di 1.800 assistiti.

Siena 19.08.2024

F.to DE RISI Enzo